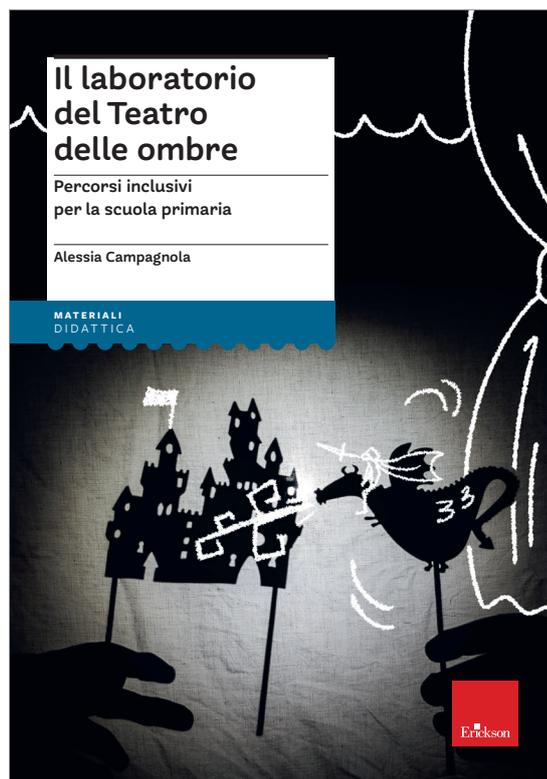


Prova le
ATTIVITÀ

Esercizi tratti
dal libro:

**IL LABORATORIO
DEL TEATRO
DELLE OMBRE**

SCOPRI IL LIBRO →



Erickson

• CLASSE SECONDA •

TITOLO DEL PERCORSO: «Facciamo che io ero ... »

DESCRIZIONE	Percorso a partire da personaggi inventati dagli alunni. I bambini scrivono brevi racconti messi in scena per il Teatro delle ombre.
SPAZI E MATERIALI	Aula. Teatro da tavolo, sagome orizzontali da albo illustrato, luce da tavolo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	<p>ITALIANO</p> <p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari, pertinenti e corretti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi completandoli e trasformandoli.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>ARTE E IMMAGINE</p> <p>L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</p>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	<p>ASCOLTARE E PARLARE</p> <p>Cogliere l'argomento di esposizioni, narrazioni, confronti orali affrontati in classe, anche con il supporto delle immagini.</p> <p>Utilizzare un modello di comunicazione nelle conversazioni che rispetti le regole condivise (ascolto attivo, rispetto dei turni di parola, registri adeguati).</p> <p>Descrivere con parole proprie il contenuto di una narrazione ascoltata, rispettando l'ordine cronologico.</p> <p>LEGGERE</p> <p>Leggere ad alta voce un testo, curandone l'espressione.</p> <p>Cogliere il significato globale e gli elementi caratteristici in testi narrativi (ad esempio la vicenda, i personaggi, gli elementi realistici e fantastici).</p> <p>Cogliere la struttura, le relazioni logiche e temporali in testi narrativi.</p> <p>SCRIVERE</p> <p>Produrre semplici testi, rispettando la struttura degli eventi, le relazioni logiche e temporali, anche completando e manipolando un testo dato.</p> <p>ESPRIMERSI E COMUNICARE</p> <p>Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; comunicare una breve narrazione.</p>

Gioco 1: Caccia alle ombre

OBIETTIVI:

Familiarizzare con la relazione luce-ombra.

SPAZIO:

All'aperto, possibilmente in uno spazio ampio

DURATA:

Circa 30 minuti

MATERIALI:

- ▶ Fogli di cartoncino bianco
- ▶ Pennarello nero a punta fine

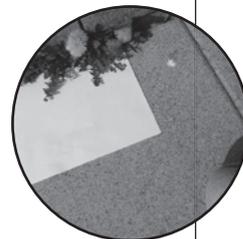
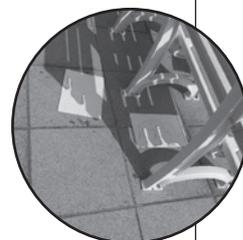
DESCRIZIONE:

Invitiamo i bambini a muoversi nello spazio alla caccia di ombre interessanti. Possono essere ombre di oggetti, elementi naturali, staccionate, ecc.

Una volta trovata un'ombra interessante, il bambino ne traccia il contorno sul cartoncino. In un secondo momento, è possibile colorare l'area interna dell'ombra con la tempera nera o i pennarelli per poterla visualizzare meglio.

SUGGERIMENTO:

I disegni possono essere raccolti, catalogati e intitolati per diventare parte di una mostra di ombre.



Gioco 3: La mia ombra... alla luce del Sole

OBIETTIVI:

Familiarizzare con la relazione luce solare-ombra; attivare un confronto tra le ombre prodotte dalla luce solare e quella artificiale; familiarizzare con i comportamenti dell'ombra; far emergere il concetto di ombra propria.

SPAZIO:

All'aperto, possibilmente in uno spazio ampio

DURATA:

30 minuti circa

MATERIALI:

- Un cartellone per riportare le scoperte

DESCRIZIONE:

Invitiamo i bambini a osservare la propria ombra ponendo le seguenti domande:

Cosa succede all'ombra se mi sposto nello spazio?

Prova a muoverti più veloce dell'ombra: è possibile?

Di che cosa è fatta l'ombra? Si può toccare, rompere? Ha un odore? Fa un rumore?

L'ombra è sempre uguale?

Quanto è grande l'ombra rispetto al proprio corpo?

L'ombra è sempre per terra?

Ci si può separare dalla propria ombra? Riesco a staccarla se provo a fermarla con dei mattoni, fissarla con lo scotch, ecc.?

Cosa succede se tolgo le scarpe? Cosa succede se provo a mettermi a testa in giù?

Se copro l'ombra con una tovaglia, riesco a nasconderla?

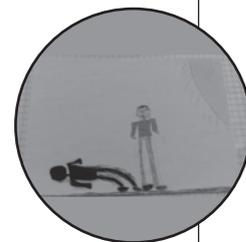
Posso far scomparire la mia ombra?

Cosa succede all'ombra se faccio un salto, una capriola, ecc.? Se salgo su una sedia?¹

È interessante provare a porre alcune di queste domande prima di andare alla ricerca della risposta, così da permettere l'emergere delle preconoscenze rispetto al fenomeno. Alcuni dei quesiti esposti fanno riferimento al concetto animistico di ombra, secondo il quale il bambino attribuisce una volontà propria a questa entità. Altre, invece, fanno riferimento a concetti coinvolti nel fenomeno dell'ombra inteso come fatto scientifico e possono ottenere risposte differenti in base all'età dei soggetti e alle conoscenze maturate rispetto a ciò.

SUGGERIMENTI:

All'interno di un progetto trasversale, è possibile approfondire il fenomeno dell'ombra dal punto di vista scientifico, facendo riferimento ai cambiamenti delle ombre in base alla differente inclinazione dei raggi solari nell'arco di una giornata e nei diversi momenti dell'anno.



¹ Alcune di queste domande sono state indagate da Mariano Dolci, anche con bambini della scuola dell'infanzia.

LE OMBRE CINESI. ANIMALI CON LE MANI

Riesci a creare le ombre di questi animali? Prova a mettere le mani nelle seguenti posizioni.

Il cane



La papera

